

# **Protocollo di Intesa interistituzionale pubblico/privato**

**per l'incremento delle competenze inerenti alla progettazione  
sostenibile, sicura, smart con attenzione agli aspetti sanitari nei settori  
delle costruzioni e dell'agricoltura**

**Progetto "Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con  
attenzione agli aspetti Sanitari (LAS<sup>4</sup>)"**

**TRA**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO**, rappresentata dal Presidente dr. Dario Gallina, nato a Torino il 5/6/1966, domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16, CAP 10123, (qui di seguito più brevemente indicata come CAMERA DI COMMERCIO), in applicazione della deliberazione della Giunta Camerale n. 157 del 13/10/2020;

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**, rappresentato dal Direttore Generale dr. Fabrizio Manca, nato a Cagliari il 17/01/1964, domiciliato per la carica in Torino - Corso Vittorio Emanuele II, n. 70, CAP 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE);

**REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore Elena Chiorino, nata a Biella il 02/02/1977, domiciliata per la carica in Torino, piazza Castello 165, in applicazione al Decreto del Presidente della Giunta n.43 del 14 giugno 2019;

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**, rappresentata dalla Consigliera delegata Barbara Azzarà, nata a Torino il 24/02/1973, domiciliata per la carica in Torino, corso Inghilterra, n. 7, CAP 10138, in applicazione dei Decreti della Sindaca metropolitana n. 538 - 35074 del 21/12/2016 "Assegnazione deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani" e n. 503-26107 del 26/10/2018 "Revisione delle deleghe di funzioni amministrative";

**UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO**, rappresentata dal Presidente Giorgio Marsiaj, nato a Torino, il 17 Maggio 1947, domiciliato per la carica, in Torino - Via Fanti 17, (qui di seguito più brevemente indicata come UNIONE INDUSTRIALE);

**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TORINO**, rappresentato dal Presidente Provinciale pro tempore Nicola Scarlatelli nato a Castel del Giudice (IS) il 17/05/1957 domiciliato per la carica presso la sede del CNA in Torino, Via Millio 26 (qui di seguito più brevemente indicata come CNA Torino);

**COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI - ANCE TORINO**, rappresentato dal Presidente Antonio Mattio nato a Torino il 10/01/1964 domiciliato per la carica presso la sede del Collegio Costruttori Edili - Ance Torino, Via San Francesco da Paola, 39 Torino CAP 10123 (qui di seguito più brevemente indicato come COLLEGIO COSTRUTTORI TORINO);

**PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI**, rappresentata dal Presidente Stefano Rossotto nato a Gassino T.se il 13/3/1959, domiciliato per la carica in Via Volta 9 Torino;

**FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TORINO**, rappresentata dal Presidente dr. Fabrizio Gallati nato a Torino (TO) il 27/09/1975 domiciliato per la carica in Torino, via Pio VII, 97, CAP 10135 (qui di seguito più brevemente indicata come COLDIRETTI TORINO);

**CONFAGRICOLTURA TORINO**, rappresentata dal Presidente Tommaso Visca, nato a Carmagnola (TO) il 18/04/1980, domiciliato per la carica in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n° 58;

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI TORINO**, rappresentato dal Presidente Massimo Giuntoli nato a Torino il 24/02/1969 il domiciliato per la carica in Torino, via G. Giolitti, 1 (qui di seguito più brevemente indicato come ORDINE ARCHITETTI - OAT);

**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI TORINO E PROVINCIA**, rappresentato dal Presidente Geom. Luisa ROCCIA, nata a Pinerolo il 3 agosto 1973, domiciliata per la carica in Torino, Via Toselli 1 (qui di seguito più brevemente indicato come COLLEGIO GEOMETRI);

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ERASMO DA ROTTERDAM"**, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Vittoria Bossolasco, nata a Torino, il 23/03/1957, domiciliato per la carica in Nichelino, Via XXV Aprile 139 (qui di seguito più brevemente indicato come ISTITUTO "ERASMO DA ROTTERDAM");

**POLITECNICO DI TORINO, DIPARTIMENTO ENERGIA "GALILEO FERRARIS"**, rappresentato dal Direttore prof. Marco Perino nato a Torino il 07/06/1963, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino, corso Duca degli Abruzzi, 24 (qui di seguito più brevemente indicato come POLITECNICO DI TORINO - DENERG);

**COMUNE DI NICHELINO**, rappresentato dal Vice-Segretario e Dirigente Servizi alla persona, dr. Giovanni Carlo Franchino nato a Susa (TO) il 24/11/1957 e domiciliato per la carica in Nichelino Via Del Pascolo 13/a - Centro per i servizi La Torre in applicazione della deliberazione n. 87 del 07/07/2017;

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICO AGRARIO SALESIANO DI LOMBRIASCO**, rappresentato dal Dott. Daniel Alberto Ormeno, nato a Buenos Aires (ARG), il 23/11/1962, domiciliato per la carica in Portacomaro (AT), C.so G. Matteotti 70/B (qui di seguito più brevemente indicato come Responsabile "Progetto Scuole Agrarie Salesiane nel mondo - Net4Grow-AgriCultura Lombriasco");

**ENVIRONMENT PARK S.P.A.**, rappresentata dal suo Presidente Emanuela Barreri, nata a Torino il 13/02/1964, domiciliata per la carica presso la sede operativa di in Torino Via Livorno 60;

**ASSOCIAZIONE ENERGIA TERRITORIO AMBIENTE**, rappresentata dal Presidente Gaspare Enrico, nato a Colletterto Parella il 17/03/1950, domiciliato per la carica in Colletterto Giacosa, Via Lorenzo Gatta, 25 (qui di seguito più brevemente indicato come ASSOCIAZIONE E.T.A.);

in seguito definite "Parti";

## VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni

ordine e grado", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, in particolare prevedendo all'art. 1 che l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e all'art. 2 che l'alternanza scuola – lavoro persegue le seguenti finalità:
  - "a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
  - b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
  - d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
  - e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio";
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- i DD.PP.RR. NN 87/2010, 88/2010, 89/2010 che dispongono il riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione liceale, tecnica e professionale e in considerazione che dal quadro normativo succitato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di "formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale ....";
- l'art. 4 comma 56 lettera c) della Legge 92/2012 che dispone per le camere di commercio la possibilità di concorrere "... nell'erogazione di servizi destinati a promuovere la crescita del sistema imprenditoriale e del territorio, che comprendono la formazione, l'apprendimento e la valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dalle persone..";
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare l'art. 1 commi dal 33 al 43 e dal 56 al 61; nello specifico all'art.1 commi 33 – 43, dispone che i percorsi di alternanza scuola lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione e che l'alternanza scuola – lavoro è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche;
- la Guida operativa per la scuola sull'attività di alternanza scuola – lavoro del 8 ottobre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- la Nota del MIUR Prot. n. 3355 del 28 marzo 2017 "Attività di alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto interministeriale n. 195 del 3 novembre 2017 - "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- la Nota prot. n. 7194 del 24 aprile 2018 - "Risposte a quesiti di Alternanza scuola lavoro";
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art.1, commi 784-787, ridefinisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro come "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e ne modifica in parte la disciplina, rimodulando la durata dei percorsi con una durata complessiva minima non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- la Nota MIUR prot. n. 3380 del 18 febbraio 2019 - "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- l'Ordinanza ministeriale n. 205 dell'11 marzo 2019 - "Istruzioni organizzative e operative esame di Stato II ciclo a.s. 2018-2019";
- le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), emanate con Decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019;
- l'Ordinanza ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 - "Esami di Stato secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2019/2020";
- il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", protocollo n. 87 siglato il 6 agosto 2020 tra il M.I. e le OO.SS (FLC CGIL, FSUR CISL, FED UIL SCUOLA RUA, CONFISAL SNALS, ANIEF, ANP - CIDA, DIRIGENTISCUOLA Di.S.Conf);

### **CONSIDERATO CHE**

- in data 5 giugno 2013 era stato sottoscritto il Protocollo di Intesa, rinnovato successivamente in data 10 luglio 2017 da Camera di commercio di Torino, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Politecnico di Torino - DENERG, Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e

Conservatori di Torino, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati, Unione Industriale della Provincia di Torino, Collegio Costruttori Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino, Istituto Istruzione Superiore "Erasmus da Rotterdam", Comune di Nichelino, Fondazione Climabita, Environment Park S.p.A., Associazione Energia Territorio Ambiente e allargato in data 22 luglio 2019 al Collegio dei geometri e dei geometri laureati di Torino e provincia per il Laboratorio Abitare Sostenibile e Sicuro (LAS<sup>2</sup>);

- gli artt. 1 e 2 della Legge 580/93, modificata con D. Lgs. n.219 del 25 novembre 2016, individuano le funzioni di interesse generale delle Camere di commercio per il sistema delle imprese e lo sviluppo delle economie locali e in particolare che alla lett. e) dell'art.2 sono richiamati i compiti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti;
- il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) con la legge n. 107/2015, (art.1, c.7), al fine della valorizzazione e del potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, definisce quali obiettivi formativi prioritari: lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali, il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali, la valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con la legge n. 221 del 28.12.2015, recante "Disposizioni in materia ambientale ... per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", prevede una strategia nazionale per lo sviluppo delle green community, dove fra gli obiettivi si indica l'uso più efficiente delle risorse per promuovere ambiente ed occupazione e prevede inoltre che il Governo, con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del MATTM, (...), provveda, con cadenza almeno triennale, all'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 2 agosto 2002;
- la SNSvS, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, assume una prospettiva ampia e diventa quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali in Italia, disegnando un ruolo importante per istituzioni e società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030;
- la Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", prevede all'art 1) "Principi", comma 2), "L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di.....sostenibilità ambientale..."; ed elenca all'art. 3) "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" gli argomenti da affrontare, indicando al punto e) "Educazione Ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, ....."

## **PREMESSO CHE**

- i temi dello sviluppo sostenibile, della green e circular economy, dell'efficienza energetica e della sicurezza sismica e idrogeologica rappresentano una delle sfide più importanti della nostra società;

- l'organizzazione di processi produttivi basati sulla tecnologia sta portando non solo a cambiare il modo di produrre i beni e i servizi, ma anche il rapporto tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, rendendo necessarie nuove competenze inerenti le nuove tecnologie abilitanti; in una logica smart gli edifici saranno chiamati ad essere "nodi intelligenti di reti intelligenti", caratteristica che presuppone la possibilità di condividere dati e informazioni, consentendo la gestione e il controllo di tutte le funzionalità, applicazioni, tecnologie e relativi impianti;
- l'emergenza sanitaria COVID-19 rende necessario un ripensamento degli spazi pubblici e privati, nonché una rivalutazione del paesaggio in tutte le sue forme con le sue campagne, gli spazi e l'aria aperta e i numerosi borghi abbandonati;
- l'esperienza della pandemia mondiale da Covid-19 ha obbligato tutti i soggetti sociali (istituzioni, cittadini, imprese, organizzazioni del terzo settore) a sperimentare, amplificandone gli effetti, la necessità di potersi collegare, incontrare, studiare e lavorare avvalendosi delle tecnologie digitali; ha spinto inoltre la scuola nel suo complesso, in ogni ordine e grado, ad adottare nuove soluzioni tecnologiche e organizzative, che hanno accelerato processi già in atto e consentito l'esplorazione di modalità didattiche innovative, prefigurando una rivoluzione degli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione scolastica;
- l'interconnessione fra il mondo dell'edilizia e mondo agricolo è attuale e stringente e si sta imponendo una visione dell'agricoltura come mezzo per la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, con l'intento principale di mantenere il giusto equilibrio tra le aree libere e quelle costruite;
- la scuola dell'autonomia interagisce da protagonista con le autonomie locali, con i settori economici e produttivi e le associazioni per promuovere il rilancio della formazione attraverso la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile, della green e circular economy e della valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, sostenendo l'innovazione delle competenze in tali ambiti;
- il disallineamento fra domanda e offerta di lavoro nei diversi settori economici rende sempre più necessario progettare un capillare e sistematico programma di orientamento formativo e lavorativo destinato ai giovani, nonché l'aggiornamento di programmi e saperi;
- è possibile migliorare il piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, progettando gli scenari futuri con l'integrazione tra le risorse umane delle giovani generazioni e le proposte del mondo economico e sociale, del sistema produttivo e delle amministrazioni locali;
- gli ordini professionali e le associazioni datoriali hanno piena consapevolezza che è necessario fornire ai professionisti e alle aziende il massimo supporto attraverso una pluralità di strumenti, affinché siano più aggiornati e propositivi in molteplici campi: le tecniche costruttive mirate al risparmio energetico, le tecniche relative all'installazione di nuove tipologie di impianti tecnologici finalizzati al raggiungimento di reali condizioni di *comfort* ambientale, le tecniche di produzione in una logica di sostenibilità nel settore agricolo e le tecniche e competenze legate alla salvaguardia e protezione dei territori;
- l'obiettivo comune per tutti coloro che si impegnano nello studio, nella salvaguardia e nell'evoluzione delle caratteristiche che connotano un territorio è quello di

contribuire a formare professionalità in grado di lavorare in sintonia con i nuovi obiettivi di equilibrio ambientale e di sviluppo sostenibile;

- il contributo offerto dal sistema imprenditoriale dovrà essere inteso come un bene culturale condiviso, in grado di fornire specifiche informazioni derivate dalle competenze acquisite sul campo delle attività produttive di beni e servizi;
- l'educazione e la formazione sono vettori fondamentali per la realizzazione delle Strategie nazionali e regionali per la sostenibilità e per le Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), afferma infatti che "L'Educazione, sensibilizzazione, comunicazione" rappresentano dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. La "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di *life-long learning* (apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita), è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili".

**CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE  
CONDIVIDONO LE PREMESSE CITATE SI CONVIENE E SI STIPULA  
QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO**

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, per il perseguimento dei seguenti obiettivi e finalità:

- sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione superiore, delle metodologie nei diversi livelli di formazione, dei nuovi profili professionali e delle curvature di quelli esistenti, attraverso l'aggiornamento sulle tematiche dell'architettura sostenibile, della sicurezza contro le calamità naturali, delle potenzialità delle applicazioni *smart* 4.0, della riprogettazione degli spazi in funzione delle necessità derivanti dalla riorganizzazione del lavoro e dalle problematiche sanitarie, favorendo l'innovazione didattica e le azioni di orientamento;
- stabilire legami più saldi tra il mondo della scuola e della formazione e il mondo delle aziende e del lavoro attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- facilitare la sempre più evidente interconnessione fra il mondo dell'edilizia e quello dell'agricoltura per un'agricoltura 4.0, intelligente e "amica del territorio" incentivando così le produzioni locali, la biodiversità e tutte le buone pratiche rivolte ad un'agricoltura inclusiva per delle città e comunità sostenibili come indicato anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- stabilire delle connessioni fra il mondo dell'edilizia e mondo agricolo (si pensi ad esempio all'attività edificatoria nelle aree a destinazione agricola o al fatto che la maggior parte delle indicazioni e degli *standard* qualitativi riportati dalle normative europee sul benessere animale fa riferimento ad aspetti prevalentemente edili);
- promuovere una visione dell'agricoltura come mezzo per la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente con l'intento principale di mantenere il giusto equilibrio tra le aree libere e quelle costruite;
- trasferire ai giovani gli elementi legati tanto alla tradizione quanto ai principi innovativi, per una visione più attenta dell'ambiente e con riferimento ai più ampi

principi dello sviluppo sostenibile attraverso attività educative e formative. Tale visione permetterà la realizzazione di un'agricoltura intelligente, sostenibile ed inclusiva, promuovendo anche la diffusione delle produzioni e delle tipicità locali ottenute seguendo delle *best practices* attente ai metodi produttivi, alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale;

- formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze e abilità concernenti lo sviluppo sostenibile, la green e circular economy, la sicurezza contro le calamità, le potenzialità in chiave smart 4.0 e la sicurezza sanitaria;
- sensibilizzare e attivare le imprese e i professionisti sui saperi tecnologici e scientifici correlati ai temi di cui al presente Protocollo;
- realizzare strumenti didattici e professionali (pubblicazioni, sito *web*, e quanto altro si riterrà opportuno) per favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici tra i soggetti coinvolti nel presente Protocollo;
- incrementare concretamente i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e in un'ottica di occupabilità;
- implementare conoscenze e competenze specialistiche, trasversali e di base per la formazione di nuove professionalità e per l'innovazione di quelle tradizionali; in particolare qualificare le competenze in materia di sviluppo sostenibile, green e circular economy, con riferimento sia al mondo delle costruzioni sia al mondo dell'agricoltura;
- progettare secondo i criteri dell'*Universal Design*, della *Lean Production* e dei Modelli di Eccellenza;
- sperimentare le strategie per la realizzazione di *Smart Home* e *Smart City*;
- utilizzare la moderna strumentazione a supporto della progettazione e del rilevamento (BIM, GIS, stampa 3D, utilizzo dei *social network*);
- realizzare un polo di orientamento alla sostenibilità e al risparmio energetico, con particolare attenzione alle professioni del settore edilizio, impiantistico ed energetico, con laboratori anche itineranti;
- sensibilizzare gli studenti e la cittadinanza al concetto di sostenibilità sicura, intesa sia come spazio urbano e sociale, sia come rivalutazione del paesaggio e degli spazi all'aria aperta;
- sensibilizzare gli studenti e la cittadinanza sull'importanza del tema della prevenzione per affrontare emergenze che possono mettere in crisi sistemi urbani (ad alta concentrazione e diffusi).

## **ART. 2 – OGGETTO**

In base agli obiettivi dell'art. 1, il presente Protocollo disciplina l'attuazione delle attività progettuali da realizzare.

Le Parti si impegnano a concordare modalità, tempistiche e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

## **ART. 3 – MODALITÀ ED INIZIATIVE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ**

Gli obiettivi di cui all'art. 1 verranno attuati, in base alle disponibilità economiche che le diverse Parti riusciranno ad ottenere sia da Enti Pubblici sia da privati attraverso diverse modalità, mettendo in atto iniziative per sostenere prioritariamente le

seguenti iniziative, alla luce delle linee progettuali di cui all'Allegato 1) al presente Protocollo:

- a) concorrere alla realizzazione del Laboratorio "Abitare Sostenibile, Sicuro, *Smart* con attenzione agli aspetti Sanitari" (LAS<sup>4</sup>), che si propone di costituire una sede fisica di cui sia possibile disporre, o in alternativa di strutturarsi come laboratori itineranti presso più sedi fisiche con incrementazione ed aggiornamento nel tempo di materiali e strumenti, al fine di analizzare, discutere ed elaborare progetti sui diversi aspetti dell'"abitare sostenibile sicuro *smart* con attenzione agli aspetti sanitari" e di incontrare aziende innovative nei vari settori;
- b) realizzare strumenti didattici (pubblicazioni, sito *web*, piattaforme e quanto altro si riterrà opportuno);
- c) organizzare momenti di formazione ed eventi divulgativi rivolti a docenti, studenti, professionisti, lavoratori e inoccupati;
- d) aderire ad altri Protocolli e Associazioni;
- e) integrare obiettivi e attività del Protocollo nella più ampia e complessiva Strategia regionale per la sostenibilità e Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile in fase di definizione;
- f) ricercare la massima collaborazione ed integrazione con iniziative e soggetti coinvolti nella definizione della Strategia regionale per la sostenibilità e dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo al Protocollo "La Regione Piemonte per la *Green Education*".

#### **ART. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI**

Ciascuna parte si impegna a sostenere, secondo le *policy* approvate dai propri organi competenti, le iniziative promosse dal Protocollo. A tal fine si impegna a sostenere tali attività, oltre che con le eventuali risorse richiamate dall'art. 3, anche mediante le risorse umane e/o finanziarie che, subordinatamente alle disponibilità di bilancio, intenderà destinare a tale fine.

**LA CAMERA DI COMMERCIO**, in accordo con le linee guida individuate dal Comitato di Indirizzo (di cui all'art. 5), si impegna a gestire gli aspetti amministrativi e finanziari derivanti dalle attività del Protocollo, fatta salva l'autonomia di ogni Parte firmataria per le attività specifiche che verranno concordate in sede di Comitato di Indirizzo; nel quadro delle proprie strategie e attività a sostegno del Sistema Formativo a favore dei settori economici dell'area torinese ed in coerenza sia con il quadro normativo, sia con i progetti già promossi o finanziati in ambito formativo e di collegamento tra scuola e lavoro, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal presente Protocollo, partecipando alla progettazione di tutte le attività che verranno messe in essere, confermando il proprio ruolo di raccordo tra il sistema della scuola e il mondo del lavoro;

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE** si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione, in linea con il rinnovamento in atto, riesca a rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica 4.0 e alla sostenibilità ambientale.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna altresì a promuovere la valorizzazione e il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, al fine di implementare i processi formativi attraverso la sperimentazione di modalità didattiche innovative e il rinnovamento degli ambienti di apprendimento. Esso si impegna a svolgere azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività, al fine di assicurare la coerenza delle progettualità con i propri indirizzi strategici, e a diffondere, attraverso circolari e informazioni pubblicate sul proprio sito, le iniziative che rientrano nelle finalità del presente Protocollo;

**LA REGIONE PIEMONTE** si impegna a:

- dare informazione e diffusione, tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente protocollo;
- curare il raccordo e l'integrazione degli obiettivi e delle azioni sviluppate nell'ambito del Protocollo con quelli della Strategia regionale per la sostenibilità e, in particolare, con il Protocollo "La Regione Piemonte per la *Green Education*";

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO** si impegna:

- 1) nel quadro delle funzioni attribuitele in tema di programmazione dell'offerta formativa e di supporto alle autonomie scolastiche, a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e della flessibilità curricolare, delle discipline correlate alla sostenibilità ambientale in relazione al territorio, all'ambiente, al paesaggio, agli insediamenti urbani e alle costruzioni, con una attenzione particolare alla trasversalità (fra tematiche, politiche, ambiti e discipline) delle più ampie ed innovative prospettive delineate dallo sviluppo sostenibile, nonché a collaborare alla programmazione di questa innovativa forma di didattica orientativa;
- 2) aderire a /promuovere manifestazioni, eventi, concorsi, convegni comuni in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Intesa;
- 3) sostenere le iniziative promosse dal Protocollo, i relativi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, le azioni di orientamento, l'aggiornamento docenti, sostenendo tali attività mediante l'apporto del CESEDI;
- 4) collaborare alla diffusione delle iniziative di cui al protocollo d'intesa mediante l'attività di comunicazione istituzionale, ogni qualvolta sia ritenuto necessario ed opportuno, mediante il supporto del proprio Ufficio Stampa e i propri canali di comunicazione istituzionale i propri *social media*, oltre che attraverso la realizzazione con mezzi e risorse interne della grafica di materiali pubblicitari di eventi che verranno organizzati;
- 5) curare il raccordo e l'integrazione degli obiettivi e delle azioni sviluppate nell'ambito del Protocollo con quelli dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, anche con riferimento alle Azioni pilota previste "Apprendere per produrre verde" (per l'individuazione - nell'ambito del Protocollo "La Regione Piemonte per la Green education" - di un modello di *governance* di livello metropolitano per facilitare la relazione e i flussi di conoscenza tra istruzione, formazione professionale e sistema produttivo territoriale, per aumentare la qualificazione dell'offerta formativa territoriale per lo sviluppo sostenibile) e "Scuole sostenibili" (per implicare direttamente gli istituti scolastici in politiche di sostenibilità dando un contributo fattivo agli obiettivi dell'Agenda);
- 6) curare il raccordo e l'integrazione degli obiettivi e delle azioni sviluppate nell'ambito del Protocollo con quelli perseguiti da reti territoriali di scuole, formalizzate per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile, cui la Città metropolitana di Torino partecipa attivamente;

**L'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO**, attraverso le proprie categorie merceologiche e i propri Uffici maggiormente coinvolti negli argomenti oggetto del Protocollo, si impegna, a favore degli Istituti Scolastici che ad esso fanno riferimento, a realizzare attività di: aggiornamento docenti su tecnologie, materiali, sistemi gestionali innovativi adottati dalle imprese; promozione, co-progettazione e realizzazione di percorsi didattici in Alternanza Scuola/Lavoro; sostegno nella ricerca di stage e testimonianze aziendali, nonché di visite tecniche presso le aziende;

**LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TORINO** si impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti da codesto Protocollo sensibilizzando la propria platea alle tematiche oggetto dell'intesa;

**COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI - ANCE TORINO** si impegna, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali ed in conformità al proprio Statuto ed ai relativi Regolamenti, a sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza, anche attraverso forme di collaborazione, che contribuiscano alla creazione, sviluppo e disseminazione del patrimonio di conoscenze a beneficio delle imprese associate ed al trasferimento tecnologico delle stesse sul territorio;

**PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI** si impegna a sostenere le iniziative promosse dal presente Protocollo, partecipando alla progettazione di tutte le attività che verranno messe in essere, confermando il proprio ruolo di raccordo con il mondo agricolo;

**FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TORINO** si impegna a fornire eventuali contenuti necessari al rafforzamento del progetto, a sostenere gli obiettivi progettuali e diffondere l'iniziativa tra i propri associati;

**CONFAGRICOLTURA TORINO** si impegna a divulgare tutto il contenuto del presente Protocollo, sollecitando le imprese agricole associate alla promozione delle disposizioni in esso contenute. Confagricoltura Torino si impegna a predisporre apposite comunicazioni esplicative, di sensibilizzazione circa i più importanti contenuti del Protocollo, verificando la sua puntuale applicazione, nonché il suo costante aggiornamento al variare delle diverse condizioni che si presenteranno sull'argomento;

**L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI TORINO** impegna a fornire contributi attraverso almeno 5 modalità e aree tematiche:

- 1) pillole formative e docenza qualificata su temi emergenti e di innovazione dell'abitare sicuro, "resiliente" e per affrontare le sfide future. Tali temi possono essere erogati da iscritti componenti dei seguenti *Focus Group* di OAT o estrapolati dalla filiera formativa specialistica di FOAT: *Focus* Sicurezza, Energia, Conservazione, Riuso e Restauro, Paesaggio, Urbanistica, BIM e Protezione Civile;
- 2) a fronte del ricco dibattito scaturito nella comunità degli architetti durante la fase d'emergenza sanitaria COVID 19 e coordinato da OAT e dalla sua Fondazione per l'architettura, OAT può segnalare nel percorso formativo degli studenti video prodotti da OAT e FOAT durante dirette sui suoi canali social e fornire materiale ed estratti dal Manifesto per gli Architetti-fase2, per il Futuro (in particolare contributi innovativi sul tema dell'uso degli spazi pubblici, all'esterno, domestici, etc.);
- 3) l'ampliamento al tema dei sistemi extra-urbani e dell'edilizia diffusa può essere supportato da OATO anche attraverso contributi specialistici ma divulgativi sulla normativa, legislazione e dibattito sul "consumo del suolo";
- 4) il tema dell'innovazione è uno degli strumenti per dare risposte a competenze richieste nel mondo del lavoro: a questo proposito, il *focus* BIM (già richiamato al punto 1) può individuare anche alcuni momenti comuni di formazione pratica con *mini-workshop* pratici;
- 5) il tema dell'energia e della progettazione legata alla salute dell'uomo sarà sempre più impattante nelle nostre vite e nella realizzazione degli interventi sul costruito e sul suolo. Restare al passo con i tempi in questi ambiti porterebbe le

giovani leve ad essere pronte ad un mercato che tenderà sempre più ad un consumo di energia pari a zero;

**IL COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DI TORINO E PROVINCIA**, organo istituzionale per la tenuta dell'Albo professionale dei Geometri, che, oltre ai suoi compiti istituzionali, svolge altresì attività di promozione e incentivazione della professione, si impegna a favorire, anche per il tramite della propria Fondazione, il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo nell'ambito delle attività di orientamento, di incentivazione e formazione condotte presso gli Istituti Tecnici del territorio per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale, di promozione di attività di formazione, qualificazione e aggiornamento docenti, di incremento delle competenze e dell'offerta formativa, presentando le attività e prospettive offerte dalla Libera Professione di Geometra nell'ottica di fornire ai giovani un'opportunità di studio e di lavoro futuro, anche grazie all'utilizzo avanzato delle nuove tecnologie;

**L'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ERASMO DA ROTTERDAM"**, individuato dalle parti quale capofila della rete di Scuole (di cui si allega l'elenco, che costituisce parte integrante del presente Protocollo), si impegna ad attivare le modalità e gli strumenti didattici innovativi definiti dal Progetto nei propri percorsi formativi, a coordinare le attività nei confronti delle istituzioni scolastiche della rete trasferendo loro conoscenze e sistemi organizzativi, ad ampliare i contenuti di ricerca del progetto in collaborazione con gli Enti del Protocollo;

**IL POLITECNICO DI TORINO, DIPARTIMENTO ENERGIA "GALILEO FERRARIS"**, nell'ambito delle sue finalità istituzionali di Terza Missione volte a rafforzare le relazioni tra il mondo della ricerca, la comunità, la scuola, le istituzioni e le imprese, attraverso l'integrazione e l'ampliamento delle attività tradizionali di ricerca e didattica, si impegna a:

- contribuire alla ideazione e progettazione di strumenti didattici volti a alla promozione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale;
- favorire esperienze di laboratori itineranti e/o presso le proprie strutture;
- contribuire ad attività informative in tema di innovazione tecnologica;

**IL COMUNE DI NICHELINO** si impegna a:

- promuovere azioni di comunicazione del progetto sui siti istituzionali e non del comune, giornali e diffusione sul territorio,
- dare disponibilità di sale per incontri ed eventuale copia di materiale promozionale;
- contribuire con azioni di supporto e condivisione all'implementazione del progetto al fine di sostenere la partecipazione della scuola a progetti europei;

**L'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICO AGRARIO SALESIANO DI LOMBRIASCO** si impegna ad attivarsi per trasferire le finalità delle azioni messe in atto dal presente Protocollo alla rete di Istituti Agrari di Torino e Provincia;

**ENVIRONMENT PARK S.P.A.** si impegna a sostenere le iniziative promosse dal presente Protocollo, partecipando ad eventuali tavoli di lavoro per la definizione delle attività che verranno messe in essere, e a qualunque altra iniziativa collegata alle finalità del protocollo laddove si individuino risorse economiche così come richiamate dall'art. 4;

**L'ASSOCIAZIONE ENERGIA TERRITORIO AMBIENTE** si impegna a contribuire alla progettazione, realizzazione e all'attuazione di strumenti didattici e professionali finalizzati alla promozione dell'architettura sostenibile con particolare attenzione ai nuovi materiali, degli spazi urbani e abitativi riprogettati in funzione delle nuove

esigenze sanitarie; alla valorizzazione dei paesaggi, a reperire risorse finanziarie necessarie all'attività indicate, a promuovere azioni di comunicazione ed elaborazione degli strumenti didattici in funzione delle effettive disponibilità di risorse finanziarie.

## **ART. 5 – COMITATO DI INDIRIZZO E SUOI COMPITI**

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario con un proprio rappresentante e con la possibilità di indicare anche un membro supplente. Le designazioni e le revocche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono:

- pianificare le fasi di realizzazione del progetto attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo tutto l'arco della durata dell'intesa;
- indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli eventualmente utilizzati dagli Istituti scolastici che aderiscono alla rete;
- discutere e approvare un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse richiamate all'art. 3;
- approvare con parere unanime l'adesione all'intesa di nuovi soggetti;
- svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento tra scuola, formazione e mondo del lavoro agevolandone i rapporti per innovare la didattica e migliorare l'orientamento verso l'Istruzione Tecnica;
- monitorare le attività svolte;
- potenziare le risorse culturali del progetto allargando la base dei fruitori e coinvolgendo nuove aziende;
- definire azioni di sensibilizzazione e divulgazione dei temi oggetto dell'azione del Protocollo.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno, o ogni volta che ne venga ravvisata la necessità, dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.

Le attività di segreteria del Comitato saranno svolte dalla Camera di commercio di Torino.

Il Comitato può organizzarsi in due gruppi distinti di lavoro: uno indirizzato ai temi della progettazione e delle costruzioni, l'altro al settore dell'agricoltura.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità, si potranno invitare ai gruppi di lavoro esperti ed aziende.

Il Comitato può, qualora sia ritenuto utile, costituire un Comitato tecnico scientifico per la verifica e l'attualizzazione dei contenuti dei percorsi curricolari; a tal fine, può invitare a farne parte esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

## **ART. 6 – SICUREZZA**

Le Parti convengono che, prima dell'avvio di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in presenza, che eventualmente si svolgeranno come attività del Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, *Smart* con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS<sup>4</sup>), gli Istituti scolastici dovranno:

- a) somministrare agli studenti la formazione obbligatoria in materia di sicurezza;
- b) assicurare gli studenti contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi della normativa vigente.

A loro volta, le strutture ospitanti i laboratori di cui all'art. 3 lettera a) dovranno garantire alle scuole che gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore, in base alla normativa redatta in fase di emergenza epidemiologica per l'anno scolastico 2020/2021.

## **ART. 7 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha la durata di tre anni. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere liberamente dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi.

## **ART. 8 – RISERVATEZZA**

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 in materia di *privacy*, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente Protocollo.

## **ART. 9 – UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI**

Ciascuna Parte potrà utilizzare il nome e il marchio delle altre Parti per i soli scopi e interessi connessi al presente Protocollo, chiedendone preventiva autorizzazione. La collaborazione di cui al presente Protocollo non conferisce alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione delle Parti (incluse abbreviazioni).

## **ART. 10 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA**

È facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari. Tali proposte saranno sottoposte all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

## **ART. 11– CONTROVERSIE**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

## **ART. 12 – REGISTRAZIONE E SPESE**

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria, salvo per l'Ufficio Scolastico Regionale che ne è istituzionalmente esente.

## **Art. 13 – RIMANDI**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Fanno parte integrante del Protocollo di Intesa:

Allegato "Linee progettuali"

Allegato "Accordo di rete Abitare Sostenibile"

I codici fiscali delle Parti sono:

CAMERA DI COMMERCIO: 80062130010

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE: 97613140017

REGIONE PIEMONTE: 80087670016

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO: 01907990012

UNIONE INDUSTRIALE: 80082190010

C.N.A. TORINO: 80082230014

COLLEGIO COSTRUTTORI TORINO: 80082950017

PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI: 12208710017

COLDIRETTI TORINO: 80084930017

CONFAGRICOLTURA TORINO: 80082610017

ORDINE ARCHITETTI – OAT: 80089280012

COLLEGIO GEOMETRI: 80091270019

ISTITUTO "ERASMO DA ROTTERDAM": 94014520012

POLITECNICO DI TORINO - DENERG: 00518460019

COMUNE DI NICHELINO: 94031420014

ISTITUTO AGRARIO DI LOMBRIASCO: 01763270012

ENVIRONMENT PARK S.P.A.: 07154400019

ASSOCIAZIONE E.T.A.: 92517760010

**Protocollo di Intesa per l'incremento delle competenze inerenti la progettazione sostenibile, sicura, smart con attenzione agli aspetti sanitari nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura"**

**Progetto "Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS<sup>4</sup>)"**

**Torino,**

**2020**

CAMERA DI COMMERCIO	.....
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	.....
REGIONE PIEMONTE	.....
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	.....
UNIONE INDUSTRIALE	.....
C.N.A. TORINO	.....
COLLEGIO COSTRUTTORI TORINO	.....
PROVINCIA CIA AGRICOLTORI DELLE ALPI	.....
COLDIRETTI TORINO	.....
CONFAGRICOLTURA TORINO	.....
ORDINE ARCHITETTI – OAT	.....
COLLEGIO GEOMETRI	.....
ISTITUTO "ERASMO DA ROTTERDAM"	.....
POLITECNICO DI TORINO – DENERG	.....
COMUNE DI NICHELINO	.....
ISTITUTO AGRARIO DI LOMBRIASCO	.....
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	.....
ASSOCIAZIONE E.T.A.	.....